

**Istituto Statale
Tecnico Commerciale e per Geometri
"Enrico Fermi"**

Via Firenze, 51 – 56025 – Pontedera (PI)
Tel. 0587 213400 – Fax. 0587 52742
www.itcgfermi.it – pitd03000r@istruzione.it



Scuola Polo per la Formazione della Rete di Ambito "Tre Valli" - Scuola Capofila della Rete di Scopo "Costellazioni"

I.T.C.G. - "E. FERMI"-PONTEDERA
Prot. 0012525 del 19/12/2018
02-01 (Uscita)

Sito WEB – Registro Elettronico

Albo on-line – Amministrazione Trasparente

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 19-2018/19 del 26/11/2018)

PREMESSA

Art. 1 - Norme di riferimento

Il presente Regolamento:

☞ è conforme:

- ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", emanato con il D.P.R. 24/06/1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21/11/2007, n. 235;
- alla nota ministeriale del 31 luglio 2008 (Prot n. 3602/P0);
- al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8/03/1999, n. 275 e del D.P.R. 10/10/1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

☞ è coerente e funzionale al Piano triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2 - Redazione

Il presente regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire il buon funzionamento della comunità scolastica.

Art. 3 - Modifica

È costituita annualmente una Commissione Regolamenti, con il compito di proporre modifiche ai regolamenti da sottoporre al Consiglio d'Istituto, nominata dal Consiglio d'Istituto e composta da:

- ➔ Dirigente scolastico;
- ➔ un Docente;
- ➔ un Rappresentante del Personale ATA;
- ➔ un Genitore;
- ➔ uno Studente.

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 4 - Valori

L'Istituto tecnico “E. Fermi” è una Comunità scolastica orientata allo studente, al dialogo tra le varie componenti ed ispirata ai principi di democrazia, solidarietà, pluralismo, legalità e laicità.

Tutte le componenti della scuola sono chiamate ad essere partecipi dei processi formativi che li riguardano e condividono, nella specificità di ruoli e competenze, un percorso orientato alla costruzione di una coscienza civica, rispettosa dei propri e altrui diritti e doveri.

Art. 5 - Formazione

L'Istituto garantisce a ciascuno studente una formazione culturale e professionale qualificata, supportata da un'azione educativa coerente basata sul rispetto e sulla valorizzazione degli orientamenti personali e dell'identità culturale di ciascuno.

Essa è finalizzata a:

- ☞ la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- ☞ lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- ☞ l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Art. 6 - Partecipazione

Nella specificità delle proprie funzioni, tutti i soggetti che partecipano alla vita dell'Istituto (studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico, genitori, dirigente scolastico) contribuiscono a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle competenze degli studenti, la maturazione dei comportamenti e dei valori, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

Art. 7 - Informazione

Tutte le componenti scolastiche hanno il diritto di conoscere normative e procedure dell'Istituto.

In particolare devono essere messi nelle condizioni di conoscere:

- ☞ il **Piano triennale dell'Offerta Formativa**;
- ☞ il **Regolamento d'Istituto**;
- ☞ il **Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia**,

impegnandosi a dividerne i valori fondanti e le norme in essi contenuti.

Art. 8 – Libertà di espressione

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto ad esprimere una valutazione in merito all'efficacia della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa secondo le modalità che saranno individuate.

Art. 9 - Comportamenti

Tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto sono tenuti ad avere nei confronti delle altre persone lo stesso rispetto anche formale che richiedono per se stessi.

Ognuno ha il dovere di un comportamento leale, corretto, rispettoso della personalità di ciascuno e dei rispettivi ruoli e funzioni, scrupoloso nell'utilizzo degli ambienti e delle strutture dell'Istituto.

La correttezza dei comportamenti è affidata principalmente al senso di responsabilità e all'autocontrollo di ognuno e alla responsabile reciproca vigilanza da parte di tutte le componenti.

Art. 10 - Responsabilità

La responsabilità è personale. Costituiscono comportamenti scorretti le infrazioni ai doveri di rispetto nei confronti degli altri, di rispetto dell'integrità delle strutture e delle attrezzature dell'Istituto, di rispetto delle norme di sicurezza, di frequenza regolare e impegno scolastico.

Vengono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone. Vengono altresì considerati gravi i comportamenti che promuovano o operino discriminazioni relative a convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale.

La segnalazione di comportamenti contrari al regolamento d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e deve essere presentata alla dirigenza.

Art. 11 - Patto educativo di corresponsabilità

Al fine di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, il Consiglio di Istituto predispose e delibera il **Patto Educativo di Corresponsabilità** (*ex art. 3, D.P.R. 235/2007*).

Il Patto viene modificato dal Consiglio di Istituto su proposta della Commissione Regolamento di cui all'art. 3.

Il Patto viene presentato all'inizio di ogni anno scolastico a genitori e studenti delle classi prime, insieme agli altri documenti fondamentali (Regolamento, PTOF) e ne viene richiesta la sottoscrizione.

Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia dello studente o a lui stesso, se maggiorenne. Il testo del Patto Educativo di Corresponsabilità viene inoltre allegato al presente regolamento e permanentemente pubblicato all'Albo e sul sito web della scuola.

La mancata sottoscrizione del patto comporta l'esclusione degli studenti da alcuni momenti formativi che richiedono un rispetto stringente delle indicazioni comportamentali in esso contenute, come i viaggi e le visite di istruzione.

TITOLO II

DIRITTI E RESPONSABILITÀ

Capo I

STUDENTI

Art. 12 - Diritto all'istruzione

Il diritto all'istruzione è garantito a ciascuno studente attraverso percorsi anche individualizzati ed opportunità offerte dalla programmazione curricolare, dalle progettazioni, dalle sperimentazioni, tesi a promuovere il successo formativo, a sviluppare senso di responsabilità, capacità di scelta e di autonomia.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo, di svantaggio, di difficoltà, nonché alla valorizzazione delle eccellenze.

Art. 13 - Trasparenza

Ciascuno studente ha diritto a conoscere il proprio percorso formativo: a tal fine ogni docente, a inizio anno scolastico, presenta e illustra alla classe la propria programmazione disciplinare e le attività formative previste.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare gli esiti sia delle prove orali che delle verifiche scritte.

Art. 14 - Diritto all'informazione

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle norme che regolano la vita della scuola, sulle decisioni dei vari organi competenti e sulle scelte relative all'organizzazione, sulla programmazione didattica, sui criteri ed eventuali griglie di valutazione, sulla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in modo particolare su tutto ciò che può avere conseguenza diretta sulla loro carriera scolastica.

Tali informazioni possono essere comunicate attraverso l'affissione alla bacheca degli studenti, tramite apposite circolari, comunicazione verbale da parte dei docenti e del Dirigente scolastico, nonché attraverso il sito web della scuola.

Art. 15 - Libertà di manifestazione del pensiero

Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola.

Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali, secondo le modalità previste dal regolamento del Comitato studentesco, dal presente Regolamento e dalle normative vigenti.

Art. 16 - Diritto di riunione e di associazione

Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. n. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni e previa autorizzazione da parte del Dirigente scolastico.

Art. 17 - Riservatezza

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie.

I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti, anche attraverso il registro elettronico.

I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del Regolamento U.E. 2016/679.

Lo studente, al compimento del diciottesimo anno di età, deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto Regolamento U.E. 2016/679; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo se non sussiste espresso divieto dello stesso.

Resta fermo il diritto di accesso agli atti della P.A., da parte delle famiglie, ove ricorrano le condizioni di cui alla Legge n. 241/90.

Relativamente alla Privacy si rimanda alle disposizioni e alle informative in merito reperibili al seguente link: <http://trasparenza-pa.net/?codcli=SG16128&node=68&opc=258319>

In particolare, sia i docenti che il personale ATA, in base ai propri precisi compiti e funzioni, sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali di studenti e loro famiglie.

Art. 18 - Studenti stranieri

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono, in particolar modo gli studenti stranieri.

La scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali.

La scuola organizza iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio e all'integrazione fra le diverse culture. (Si rimanda al cd. "*Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri*")

Ove necessario, il Consiglio di Classe predispone un piano di studi personalizzato, che preveda un adattamento dei piani di studio disciplinari, sia a livello di contenuti che di metodologie, e un adattamento della valutazione.

Art. 19 - Studenti con diverse abilità

La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti con diverse abilità e si impegna per l'abbattimento di tutte le barriere che possono limitare o impedire la partecipazione a tutte le attività promosse dall'Istituto, in conformità alla L. n. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ulteriori indicazioni sono contenute nel PTOF ("**Protocollo di accoglienza degli alunni con DA**") e nell'allegato PAI.

Art. 20 - Studenti con DSA

La scuola garantisce agli alunni con DSA un percorso educativo adeguato, attraverso un protocollo di accoglienza che prevede strategie didattiche adeguate alla diagnosi individuale, l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, un piano didattico personalizzato e una valutazione che tenga conto dei progressi e degli sforzi compiuti.

Il Consiglio di Classe assicura contatti con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti, in modo da concordare il percorso più adeguato alle competenze e alle potenzialità dell'alunno.

Ulteriori indicazioni sono contenute nel PTOF ("**Protocollo di accoglienza degli alunni con DSA**") e nell'allegato PAI.

Art. 21 - Collaborazione degli studenti

Gli studenti sono tenuti:

- a) a seguire con responsabilità le lezioni, a partecipare alle attività proposte e ad eseguire con puntualità i lavori assegnati;
- b) a evidenziare agli insegnanti le proprie difficoltà per trovare strategie atte a superarle, a mantenere un atteggiamento partecipativo e collaborativo, ad essere disponibili a migliorarsi;
- c) ad avere un comportamento responsabile e dimostrare autonomamente la propria maturità personale, anche nei momenti in cui non è possibile garantire la vigilanza da parte del personale;
- d) ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dagli appositi regolamenti.

Capo II

DOCENTI

Art. 22 - Attività dei docenti

L'attività di ogni docente è informata al principio di libertà di insegnamento e si sviluppa in un contesto formativo orientato alla progettualità, basato sulla collegialità e sulla cooperazione tra insegnanti.

Nello svolgimento delle loro funzioni i docenti hanno diritto ad un atteggiamento collaborativo da parte degli studenti e delle famiglie. Partecipano ad iniziative tese a migliorare le proprie competenze e, nella loro attività, sono supportati dalla struttura organizzativa dell'Istituto per ottimizzare le proposte didattiche.

Art. 23 - Piani di lavoro

Ad inizio anno scolastico ogni docente, nell'ambito del dipartimento disciplinare/di asse/di indirizzo in cui è inserito, contribuisce ad elaborare la programmazione disciplinare d'Istituto, che costituisce riferimento vincolante per il proprio "*Piano di lavoro disciplinare*", da pubblicare entro il mese di ottobre di ciascun A.S.

Contribuisce altresì alla stesura del "*Piano di lavoro della Classe*" che viene approvato, entro il mese di ottobre di ciascun A.S., dal Consiglio di Classe e che diventa riferimento per l'attività del docente nel corso dell'anno scolastico.

Art. 24 - Interazione con le famiglie

I docenti informano le famiglie delle situazioni problematiche dei figli garantendo la possibilità di colloqui secondo le modalità e l'orario stabilito dall'Istituto.

Quando un docente sa preventivamente di essere assente o di essere impegnato in altre attività didattiche nel giorno in cui ha il ricevimento, ne dà tempestiva comunicazione alle proprie classi e lo annota sul registro elettronico.

Art. 25 - Sorveglianza degli studenti da parte dei docenti - intervalli e cambi ora

Al fine di garantire adeguata sorveglianza all'interno delle aule durante i cambi dell'ora e gli intervalli i docenti sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) presenza in aula 5 minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione;
- b) permanenza in aula in attesa dell'arrivo del docente nell'ora successiva, se non si è impegnati in successive ore di lezione;
- c) presenza al di fuori dell'aula prima dell'inizio dell'ora di lezione, se non impegnati in precedenti ore di lezione;
- d) permanenza in aula fino alla conclusione delle lezioni, assistendo gli studenti fino all'uscita (CCNL art. 29, co. 5).

Durante l'intervallo i docenti effettuano una sorveglianza diffusa, secondo i turni di vigilanza diffusi dall'Ufficio di Presidenza (che coprono tanto gli spazi interni che quelli esterni).

In caso di ritardo dovuto a motivi di forza maggiore, il docente deve avvisare tempestivamente la scuola, che provvederà a predisporre la sorveglianza degli alunni.

Il docente che, per urgenti motivi o ragioni di servizio, dovesse allontanarsi dalla classe, è tenuto a chiamare un collaboratore scolastico per la vigilanza; diversamente è direttamente responsabile di ciò che può accadere in sua assenza.

Art. 26 – Controllo giustificazioni

Ogni docente della prima ora di lezione controlla che sul Registro Elettronico siano state giustificate le assenze e i ritardi degli alunni.

Nel caso che la mancata giustificazione si protragga oltre i sette giorni il Coordinatore di Classe avvertirà la famiglia tramite mail e/o annotazione sul Registro Elettronico.

Art. 27 - Presenza del docente alle Assemblee di Classe

Ciascun docente in servizio nelle ore destinate all'assemblea di classe può assistere all'assemblea al fine di constatare il rispetto dei valori della stessa, nonché di garantirne l'ordinato svolgimento.

Su richiesta motivata degli alunni, il docente può essere invitato ad uscire momentaneamente dall'aula. In questo caso svolge servizio di vigilanza, permanendo nelle immediate vicinanze dell'aula ed è autorizzato ad intervenire in caso di non ordinato svolgimento delle assemblee.

Può inoltre verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.

Art. 28 - Registri di classe e personali

Ogni docente firma il registro di classe cartaceo e lo compila ai fini delle rilevazione delle assenze e delle presenze.

Ogni docente, inoltre, compila il **REGISTRO ELETTRONICO**, sia personale che di classe, in tempo reale o al massimo entro due ore dallo svolgimento della lezione.

Si ricorda che entrambi i registri, cartaceo ed elettronico, sono atti pubblici che documentano “*gli aspetti amministrativi della vita di ciascuna classe*” (O.M. n.236/1993, art. 5, co. 1).

Ogni docente dovrà provvedere alla custodia del registro cartaceo all'interno della classe, evitando che possa essere danneggiato:

- il docente della prima ora ritira il registro di classe cartaceo dalla cassaforte posta in sala docenti;
- il docente in servizio all'ultima ora di lezione della mattina trasferisce il registro cartaceo in sala docenti e lo deposita in cassaforte.

In caso di uscita anticipata della classe, il docente provvede personalmente a depositare il registro cartaceo in cassaforte o lo affida al collaboratore scolastico sul piano o in portineria.

Art. 29 - Vademecum

L'Istituto raccoglie in un Vademecum le principali regole e gli adempimenti richiesti al personale della scuola. Questo strumento è finalizzato ad una rapida informazione sugli aspetti organizzativi, sulla visione e sulle scelte didattiche della scuola da parte del personale che fa ingresso nella scuola per la prima volta, che così può facilmente integrare la propria azione in quella dell'Istituto.

Esso viene diffuso a tutto il personale mediante pubblicazione sul Sito WEB, Albo on-line, Registro Elettronico e Sezione Amministrazione Trasparente.

Capo III

FAMIGLIE

Art. 30 - Diritto al coinvolgimento

Le famiglie hanno diritto ad essere coinvolte nel processo formativo dei propri figli e a partecipare alla vita scolastica anche tramite gli organi di rappresentanza.

Esse vengono messe nelle condizioni di conoscere l'evoluzione della situazione di profitto e di comportamento dei propri figli attraverso il registro elettronico a cui possono accedere dopo aver ritirato le credenziali in segreteria alunni o secondo altre disposizioni della Dirigenza.

Art. 31 - Condivisione PTOF, Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità

All'atto dell'iscrizione le famiglie prendono visione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, del Regolamento dell'Istituto e del Patto di corresponsabilità e si impegnano a condividerne i valori fondanti.

Si impegnano altresì a sostenere e accompagnare i figli nelle loro scelte e a sviluppare il senso di partecipazione e la serietà dell'impegno.

Art. 32 - Impegni

Le famiglie sono tenute a collaborare con i docenti, instaurando un dialogo costruttivo con essi e a seguire con attenzione l'andamento didattico dei propri figli.

Le famiglie si impegnano a osservare le disposizioni relative alle giustificazioni di assenze e ritardi di cui al presente Regolamento e ad informare tempestivamente gli insegnanti (Coordinatore di Classe) su problemi personali dei propri figli (salute, motivazione, frequenza, regolarità dello stato vaccinale) che possano incidere sul rendimento scolastico.

Capo IV

PERSONALE ATA

Art. 33 - Ruolo del personale ATA

Il personale ATA, con il proprio lavoro e con il proprio comportamento, collabora al buon funzionamento della scuola e concorre a determinare un adeguato clima positivo ed accogliente all'interno dell'Istituto.

Il personale non docente ha diritto ad un atteggiamento di collaborazione da parte di tutte le altre componenti della scuola.

Art. 34 - Impegni

Nella specificità del proprio incarico e settore di servizio, il personale ATA è tenuto a collaborare al corretto funzionamento dell'organizzazione didattica e formativa ed al rispetto delle disposizioni previste dal mansionario redatto a cura della Direzione dei Servizi Generali Amministrativi.

Art. 35 - Vademecum

Si rimanda all'art. 29.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Art. 36 – Credenziali Registro Elettronico studenti e genitori

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stato abolito l'uso del libretto personale: le comunicazioni e le giustificazioni vengono effettuate tramite R.E.

Gli studenti devono procurarsi presso la segreteria alunni, all'inizio del primo anno, le credenziali di accesso al registro elettronico, che, permetteranno loro di controllare le attività svolte in classe e il calendario dei compiti assegnati e delle verifiche scritte ed orali.

I genitori devono procurarsi presso la segreteria alunni, all'inizio del primo anno, le credenziali di accesso al registro elettronico, che permetteranno loro di giustificare le assenze e/o ritardi dei figli, monitorare l'andamento didattico dei propri figli, nonché prenotarsi per i colloqui individuali mattutini con i docenti della classe.

Sia gli studenti che i genitori hanno l'obbligo di custodire le credenziali di accesso al registro elettronico che rimangono valide anche per gli anni successivi.

Art. 37 - Ingresso a scuola e inizio lezioni

Gli studenti possono accedere al cortile della scuola dopo l'apertura del cancello (a partire dalle ore 7.30), sotto la vigilanza diffusa del collaboratore scolastico addetto alla portineria esterna.

Per gli studenti che arrivano in ritardo si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 53.

Il comportamento negli spazi esterni deve essere improntato a controllo e disciplina, come da disposizioni comunicate a inizio anno scolastico dalla dirigenza.

È consentito l'ingresso nell'atrio della scuola nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni, sotto la sorveglianza diffusa dei collaboratori scolastici, mentre l'ingresso in aula è consentito solo cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Ogni studente deve trovarsi in aula al proprio posto al suono della campanella.

Art. 38 - Brevi uscite dalla classe

Durante le lezioni gli studenti possono lasciare l'aula con il permesso dell'insegnante responsabile solo in caso di effettiva necessità, uno alla volta e per il tempo strettamente necessario.

Di norma non possono uscire alla prima ora e all'ora successiva alla ricreazione.

Art. 39 - Cambio dell'ora

Gli alunni non devono uscire dall'aula al cambio dell'ora, se non in caso di effettiva necessità e uno alla volta.

Art. 40 - Transito negli spazi comuni

Durante l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, durante i trasferimenti dalle aule ai laboratori e viceversa, sia all'interno dell'edificio che tra un edificio e l'altro, sia in caso di lezioni fuori sede, gli studenti sono tenuti ad osservare un comportamento corretto, senza schiamazzi e senza disturbare lo svolgimento delle attività didattiche nelle aule.

Art. 41 - Ascensore e uscite di emergenza

L'uso dell'ascensore è consentito unicamente al personale docente, non docente ed agli studenti portatori di handicap o infortunati.

Non è consentito uscire dalle uscite di emergenza: in caso di abuso, saranno applicate le relative sanzioni disciplinari.

Art. 42 - Accesso al bar interno

Non è consentito l'accesso al bar durante la prima ora di lezione, salvo per gli studenti che entrano successivamente.

Non è consentita la sosta al bar durante le attività didattiche e l'eventuale acquisto delle merende deve avvenire in tempi rapidi.

Art.43 – Intervallo

Durante l'intervallo i ragazzi possono uscire dall'aula, recarsi al bar e stazionare nel cortile delimitato dagli edifici centrale, nord ed ovest e nel cortile antistante la palestra (*Cfr. Comunicazione con Prot. 3941/C41 del 26/04/2017*) sotto la sorveglianza diffusa dei collaboratori scolastici e dei docenti (secondo turni di vigilanza stabiliti e comunicati).

Il comportamento degli studenti deve essere improntato a correttezza, in modo da non recare pregiudizio alle persone e alle cose.

È vietato recarsi dietro l'edificio centrale, sul lato che guarda il fiume Era, e dietro gli edifici Ovest e Nord: in caso di 1^a violazione si procederà con un'ammonizione, registrata su apposito elenco in Segreteria; dalla 2^a infrazione si procederà alla convocazione dei genitori e all'applicazione graduale delle sanzioni disciplinari previste per le infrazioni lievi.

Art. 44 - Spazi esterni e divieto di fumo

L'utilizzo degli spazi comuni esterni da parte degli studenti nel corso delle attività didattiche avviene sotto la sorveglianza dei docenti interessati.

Al di fuori delle attività didattiche, non essendo possibile organizzare una vigilanza che copra tutti gli spazi, gli studenti dovranno autonomamente dimostrare la loro maturità personale.

Non è consentito svolgere giochi o attività che comportino un qualsiasi rischio per l'incolumità fisica.

È vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi comuni esterni.

Secondo la legislazione vigente, vige il divieto di fumo in tutte le aree scolastiche, interne ed esterne, pertinenze incluse. Ogni abuso sarà punito secondo le previsioni di legge; saranno inoltre applicate le relative sanzioni disciplinari interne previste dal presente Regolamento.

Tutto il personale docente ed ATA è nominato preposto incaricato della vigilanza sul divieto di fumo (*Decreto del D.S. n. 2034 - Prot. n. 8570/A23 del 23/09/2016*).

Art. 45 - Uscita dalla scuola

Alla fine delle lezioni, dopo il suono della campanella, gli studenti si avviano in modo composto verso l'uscita e per nessun motivo possono trattenerci in aula senza autorizzazione.

I collaboratori scolastici in servizio, unitamente ai docenti della classe, operano il relativo controllo.

I docenti hanno cura di assicurare l'ordinato deflusso degli allievi fino all'uscita.

In nessun caso è consentito che la classe esca dall'aula/laboratorio/palestra prima del suono della campanella.

Art. 46 - Orario di apertura della scuola

L'Istituto mette a disposizione per le finalità previste nella direttiva ministeriale n. 133/96 e relativo regolamento attuativo spazi, locali e attrezzature, secondo un uso diligente da parte degli utilizzatori e compatibilmente con le ragioni di servizio e di sicurezza.

Salvo esigenze diverse, la scuola rimarrà aperta, di norma, nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì al fine di consentire il recupero monte ore alle classi del biennio e lo svolgimento di progetti e corsi presentati nel PTOF.

Per usufruire delle strutture dell'Istituto in orario post scolastico ed in periodi di pausa dell'attività didattica ci si attiene alle disposizioni di cui agli articoli 48 e 49.

Art. 47 - Attività scolastiche pomeridiane

Nel caso di attività pomeridiane previste dalla scuola, l'accesso all'interno delle aule è consentito soltanto in presenza dell'insegnante.

L'insegnante dovrà riempire in portineria l'apposito registro, indicando l'aula utilizzata, l'orario, la classe.

Art. 48 - Attività di studio autonomo o in gruppo

Nel caso in cui gli studenti intendano trattenersi di loro iniziativa a scuola in orario pomeridiano devono richiedere l'autorizzazione alla Dirigenza indicando i loro nomi, il motivo per cui intendono incontrarsi e il nominativo del responsabile dello svolgimento regolare dell'attività.

Lo svolgimento delle suddette attività sia negli spazi comuni che nelle aule è subordinata alla presenza di personale che può garantire la sorveglianza, pur senza prevedere un'attività di assistenza o di vigilanza diretta in aula.

A tal proposito si fa affidamento al senso di responsabilità degli studenti e al generale obbligo di rispetto di spazi e attrezzature.

Art. 49 - Obbligo di frequenza

Gli studenti sono tenuti alla regolare frequenza di lezioni ordinarie, di recupero o approfondimento, di esercitazioni, di verifica o altre attività promosse dalla scuola e ritenute obbligatorie.

Le assenze ingiustificate, le assenze e i ritardi numerosi o metodici costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe deve tenere conto nell'attribuzione del voto di condotta.

Il Dirigente scolastico segnala alle famiglie i casi di numerose assenze o di dubbia giustificazione, anche su richiesta del Coordinatore del Consiglio di classe.

Si ricorda che, salvo casi eccezionali valutati in sede di scrutinio finale da parte del Consiglio di Classe, la frequenza minima per poter procedere allo scrutinio è pari a $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato dello studente, diversamente, lo studente non potrà essere scrutinato e dovrà ripetere l'anno.

Art. 50 - Giustificazione delle assenze

Lo/a studente/ssa che, per qualsiasi motivo, sia stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di presentare giustificazione prima di essere riammesso/a in classe.

Le giustificazioni si effettuano esclusivamente mediante registro elettronico.

Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi (comprese le festività intermedie) occorre che la giustificazione sia accompagnata da certificato medico.

In caso di assenze per motivi di famiglia superiori a cinque giorni consecutivi, la famiglia deve preavvertire per iscritto la scuola; in caso contrario, sarà dovere di quest'ultima, a tutela della salute pubblica, richiedere la presentazione di certificato medico.

Qualora un/a alunno/a dovesse effettuare (per motivi di salute, famiglia o altro) ripetute assenze o ritardi in giorni non consecutivi, i genitori sono invitati a darne comunicazione preventiva al Coordinatore di Classe.

Anche le assenze collettive, qualunque ne sia la motivazione, devono essere giustificate e motivate.

Art. 51 - Accettazione della richiesta di giustificazione

La richiesta di giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora di lezione, che ne valuta l'accettabilità.

L'assenza viene giustificata tramite registro elettronico, di norma, il giorno prima del rientro a scuola.

Nel caso che la mancata giustificazione si protragga oltre sette giorni il Coordinatore di Classe avvertirà la famiglia tramite e-mail e/o annotazione sul Registro Elettronico.

Art. 52 - Condizioni particolari

Su segnalazione del Coordinatore di Classe, in caso di numerose assenze o ritardi, gli studenti devono giustificare direttamente in presidenza.

Art. 53 - Ritardo

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 sono aboliti i "ritardi brevi" (*Delibera del Consiglio di Istituto n. 49-2017/2018 del 28/05/2018*).

Lo studente che si presenta entro le ore 08:00 viene ammesso in aula dal docente, che annota il ritardo sul registro elettronico e cartaceo. L'alunno è tenuto a giustificare il ritardo entro la giornata successiva.

Gli alunni che si presentano oltre le ore 08:00 sono tenuti a recarsi in vicepresidenza per ottenere il permesso di entrata al cambio dell'ora, pertanto potranno accedere all'area scolastica 15 minuti prima del cambio dell'ora successiva.

Art. 54 - Permessi permanenti

Ove sussistano insuperabili problemi imputabili al servizio di mezzi di trasporto, il Dirigente scolastico potrà concedere l'autorizzazione permanente all'uscita anticipata o all'entrata posticipata per un massimo di dieci minuti, per uno o più giorni alla settimana, in relazione alle specifiche esigenze.

Le richieste di concessione dei suddetti permessi, firmate da un genitore e corredate da adeguata documentazione (nel caso di ritardi dovuti ai mezzi di trasporto: fotocopia dell'orario settimanale

del/i mezzo/i pubblico/i utilizzato/i dallo studente e da fotocopia dell'abbonamento al pullman) devono essere presentate al Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico.

Tale autorizzazione potrà essere altresì concessa quando lo richiedano comprovati gravi motivi di salute, familiari o personali, anche per un tempo superiore ai 10'.

I permessi concessi sono riportati sul registro di classe e inseriti sul R.E. a cura della Segreteria Didattica.

Gli allievi sono comunque tenuti a curare la preparazione sui contenuti trattati durante la loro assenza e ad aggiornarsi sui compiti assegnati dopo l'uscita anticipata.

Art. 55 - Uscita anticipata

Le uscite anticipate sono autorizzate dal Dirigente scolastico o da un collaboratore o altro delegato solo in caso di documentata necessità giustificata dai genitori o dall'alunno stesso, se maggiorenne.

L'uscita dei minorenni avviene solo con la presenza di un genitore, di chi ne fa le veci o di un suo delegato maggiorenne (con delega scritta e copia del documento di identità del delegante), regolarmente identificati o, in casi del tutto eccezionali, a seguito di comunicazione telefonica (assunta a fonogramma).

In caso di uscita anticipata dovuta a stato di malattia dell'alunno, è indispensabile la presenza di un genitore (o altri di cui sopra).

Nell'ultimo mese di lezione non sono concessi permessi di uscita anticipata se non per gravi e certificati motivi.

Art. 56 - Tetto massimo entrate/uscite non regolari

Non sono consentiti più di quindici permessi complessivi di entrata/uscita "irregolare".

Da questo computo sono escluse le entrate e le uscite debitamente documentate.

Superato il limite dei permessi è necessario che lo **STUDENTE MINORENNE** venga accompagnato da un genitore, che ne giustifichi la richiesta firmando l'apposito registro in portineria. Inoltre, in accordo con la famiglia, lo studente dovrà svolgere attività pomeridiane (lavori socialmente utili in associazioni convenzionate) graduate per tipologia e durata, in base al ripetersi dei ritardi secondo la seguente tabella:

al 16° ritardo e/o uscita	2 pomeriggi
al 21° ritardo e/o uscita	3 pomeriggi
al 26° ritardo e/o uscita	4 pomeriggi

Il Coordinatore di Classe comunicherà alla famiglia data, luogo e durata dell'attività alternativa a cui lo studente è stato assegnato.

Superato il limite dei permessi lo **STUDENTE MAGGIORENNE** dovrà svolgere attività pomeridiane (lavori socialmente utili in associazioni convenzionate) graduate per tipologia e durata, in base al ripetersi dei ritardi secondo la seguente tabella:

al 16° ritardo e/o uscita	2 pomeriggi
al 21° ritardo e/o uscita	3 pomeriggi

al 26° ritardo e/o uscita

4 pomeriggi

Il Coordinatore di Classe segnalerà il nome dello studente alla vicepresidenza che, in accordo con l'associazione convenzionata, comunicherà allo studente stesso data, luogo e durata dell'attività alternativa a cui il medesimo è stato assegnato.

Lo studente che si rifiuti di svolgere le attività alternative proposte dall'Istituto, vedrà permutata la pena in equivalenti giorni di sospensione dalle lezioni.

A tutti gli studenti che nonostante la sanzione imposta, persistano in un atteggiamento scorretto e recidivo, il Consiglio di classe potrà precludere la partecipazione ai viaggi di istruzione, attività del gruppo sportivo e/o a tutte le altre attività previste dalla scuola, in qualsiasi momento dell'anno, con la perdita delle quote versate.

Per il calcolo della soglia minima di partecipanti ai viaggi e attività similari, dal numero totale degli studenti si potranno escludere a giudizio motivato del Consiglio di classe, fino a due studenti a cui si è applicata tale sanzione.

Art. 57 - Entrate posticipate e uscite anticipate della classe

In caso di assenze di docenti, la scuola può prevedere l'entrata posticipata e l'uscita anticipata dandone preventiva comunicazione alla famiglia (almeno il giorno prima).

Il docente in orario al momento in cui viene data comunicazione, nell'assicurarsi che venga recepita ed annotata dagli studenti, provvede ad annotare la stessa sul registro di classe cartaceo ed elettronico.

Non sono consentite uscite anticipate in caso di assenze improvvise dei docenti, comunicate il giorno stesso.

Art. 58 - Comportamenti nelle aule

Gli studenti sono tenuti a lasciare le aule pulite ed ordinate, deponendo rifiuti e cartacce negli appositi contenitori.

I docenti, in particolare quelli in servizio all'ultima ora, sono responsabili del relativo controllo affinché ciò avvenga regolarmente. In caso di riscontro di situazioni "fuori norma", il Coordinatore di Classe provvederà al richiamo degli studenti e inviterà tutti i docenti della Classe ad un maggiore controllo.

Nel caso in cui un'aula venga lasciata in condizioni di sporcizia, l'incaricato della pulizia provvederà ad avvertire immediatamente la Dirigenza; in questo caso saranno gli studenti della classe a provvedere alla relativa pulizia durante gli intervalli della mattina successiva.

In caso di recidiva, alla classe sarà interdetto lo svolgimento dell'intervallo fuori dall'aula per i tre giorni successivi, salvo sanzioni più gravi a termini del presente Regolamento, da valutarsi di volta in volta da parte del Consiglio di Classe.

Art. 59 - Rispetto degli ambienti

È preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico, i macchinari e le strumentazioni tecnologiche e gli spazi verdi esterni, che sono beni dell'intera comunità scolastica.

È pertanto dovere di ciascuno osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto.

Il primo giorno di scuola (settembre) il docente in servizio alla prima ora di lezione provvederà, unitamente a due studenti, alla compilazione e sottoscrizione del relativo modulo di consegna degli spazi alla classe, riportando lo stato effettivo degli ambienti, in modo da responsabilizzare gli studenti al rispetto e alla cura dei loro spazi. Il modulo sarà consegnato, compilato e sottoscritto, alla Segreteria ATA nella stessa mattinata.

Art. 60 - Raccolta differenziata

Viene attuata la raccolta differenziata dei rifiuti in base alle disposizioni dell'autorità competente e con le modalità organizzative stabilite dall'Istituto.

All'inizio dell'A.S. i docenti, collettivamente, instruiranno gli studenti al rispetto dell'ambiente e ai principi etici della raccolta differenziata, segnalando alla Segreteria ATA l'eventuale necessità di integrare e/o installare i necessari raccoglitori eventualmente mancanti e/o danneggiati.

Eventuali violazioni saranno sanzionate a termini di Regolamento.

Art. 61 - Uso delle strutture e dei laboratori

Si rimanda all'apposito regolamento dei laboratori (Allegato).

Art.62 - Effetti personali

Salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dalla dirigenza, è fatto divieto di introdurre nell'area scolastica oggetti e materiali non pertinenti le attività scolastiche.

Nell'ambito delle misure di prevenzione e di contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, potranno effettuarsi specifici e puntuali controlli da parte delle forze dell'ordine, anche senza preavviso.

Gli alunni sono tenuti alla custodia dei propri beni: l'Istituto non è responsabile di eventuali sottrazioni o danneggiamenti.

I collaboratori scolastici addetti ai piani sono tenuti a controllare quando le aule sono lasciate temporaneamente dagli studenti (per attività nei laboratori, in palestra, ecc.).

Art. 63 - Risarcimento danni

Di eventuali danneggiamenti a strutture, attrezzature sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati.

Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che hanno utilizzato i materiali e la struttura danneggiati, secondo i seguenti principi:

- a) la classe, come gruppo sociale, si assume l'onere di risarcimento dei danni relativi agli spazi da essa occupati nella sua attività didattica;
- b) nel caso che il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) sono le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa;
- c) se i danni riguardano spazi collettivi (atri, scale e cortili) il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.

L'ufficio di dirigenza, a seguito della stima dei danni a cura del DSGA, comunica per iscritto alle famiglie degli studenti interessati la richiesta di risarcimento per la somma spettante. Per le pratiche

amministrative del recupero delle somme dovute provvede la Segreteria Amministrativa, coadiuvata dal DSGA.

Art. 64 - Abbigliamento e linguaggio

Negli spazi interni ed esterni tutti coloro che sono presenti in Istituto sono tenuti ad avere un abbigliamento e ad utilizzare un linguaggio adeguati all’ambiente scolastico.

Art. 65 - Telefoni mobili e altre apparecchiature

Nel corso delle lezioni, all’interno di aule e laboratori è vietato da parte degli studenti e del personale scolastico l’utilizzo dei telefoni mobili e di altri strumenti atti all’invio e ricezione di messaggi scritti ed orali, a meno che esso non avvenga all’interno di un percorso didattico autorizzato dall’insegnante e regolarmente riportato nel piano di lavoro e sul R.E.

In caso di utilizzo di tali strumenti da parte di uno studente, l’insegnante richiama lo studente annotando la cosa sul registro elettronico e lo invita a spegnerlo e a riporlo nel proprio zaino.

Alla seconda infrazione l’insegnante fa chiamare dal custode di turno la famiglia a casa per il ritiro dell’apparecchio.

In caso di recidiva si procederà con le relative sanzioni disciplinari.

Art. 66 - Indisposizioni o infortuni

In caso di indisposizione o di infortunio gli alunni verranno assistiti dal personale addetto al “primo soccorso”, che valuterà l’opportunità o meno di rivolgersi al più vicino Pronto Soccorso, a meno che i genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, non diano indicazioni diverse.

In caso di indisposizione lieve verranno comunque avvertiti telefonicamente i genitori o, in caso di irreperibilità di questi, i parenti più prossimi.

In caso di trasferimento al pronto soccorso, il personale della scuola (un collaboratore scolastico o in subordine un docente, secondo quanto indicato sul momento dall’ufficio di Dirigenza) accompagna lo studente e rimane in ospedale finché non sarà sostituito dalla famiglia.

I casi di infortunio – in particolare quelli legati alle attività fisiche e sportive – verificatosi nei locali dell’Istituto, in altri spazi in cui si tengano attività curricolari o durante attività extracurricolari, uscite didattiche, escursioni, viaggi di istruzione e altre iniziative analoghe, devono essere segnalati immediatamente all’ufficio di Dirigenza perché si possa aprire la relativa pratica assicurativa e deve essere presentata il giorno stesso una relazione sulla dinamica dell’evento, corredata da eventuali dichiarazioni di testimoni.

Art. 67 - Esonero dalle lezioni di Educazione motoria e uso corretto della palestra

Il Dirigente scolastico può concedere esoneri, temporanei o permanenti, parziali o totali, dalle esercitazioni pratiche di Educazione fisica incompatibili con lo stato di salute dell’alunno/a, su richiesta della famiglia e a seguito di controlli medici certificati sullo stato fisico dell’alunno/a stesso/a.

L’eventuale esonero non dispensa dalla frequenza alle lezioni di Educazione motoria, obbligatoria per legge, in quanto l’alunno/a esonerato/a dalle esercitazioni pratiche è tuttavia tenuto/a a partecipare alle lezioni limitatamente agli aspetti compatibili con il suo stato di salute (ad es.

assistenza, organizzazione attività, arbitraggio e simili), a studiare gli argomenti di teoria previsti dalla programmazione annuale del docente.

Per quanto attiene al corretto uso della palestra si rinvia allo specifico Regolamento.

Art. 68 - Insegnamento della religione cattolica/Attività alternative

Coloro che, non avvalendosi dell'insegnamento della Religione Cattolica, abbiano scelto di rimanere all'interno dell'Istituto (studio individuale o attività alternativa) devono recarsi nel locale indicato da apposita circolare all'inizio dell'anno scolastico; la permanenza in altri spazi dell'Istituto non è consentita.

Gli alunni che non si avvalgono di detto insegnamento e hanno espresso, al momento dell'iscrizione, l'opzione di uscire dall'Istituto dovranno allontanarsi dall'Istituto.

Art. 69 - Parcheggio

Si rimanda all'apposito Regolamento.

TITOLO IV

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELLA SCUOLA

Art. 70 - Assemblee

Le assemblee d'istituto e di classe rappresentano un'occasione di crescita democratica oltre che culturale: pertanto gli alunni sono invitati a una consapevole, ordinata e attiva partecipazione.

È consentito lo svolgimento di una assemblea d'istituto, anche articolata per classi o corsi paralleli o con i soli rappresentanti di classe e di istituto, una volta al mese, nel limite delle ore di lezione della giornata e una assemblea di classe al mese, della durata massima di due ore ciascuna, che, in casi eccezionali, possono essere richieste cumulativamente.

L'assemblea di classe non può svolgersi sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico, né, di norma, alla prima o all'ultima ora di lezione.

La data, l'ora di svolgimento dell'assemblea e gli argomenti da trattare sono comunicati dai rappresentanti di classe al Dirigente scolastico con una richiesta scritta che, di norma, deve essere presentata almeno tre giorni prima.

Tale richiesta deve contenere il visto dell'insegnante nella cui ora è previsto lo svolgimento dell'assemblea.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Gli studenti possono invitare, durante le assemblee d'Istituto, docenti e/o persone qualificate esterne alla scuola, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto o del Dirigente scolastico (delegato dal Consiglio di Istituto), così come potranno promuovere iniziative da concordarsi, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, finalizzate a rendere concreto il loro diritto alla partecipazione attiva.

Le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee sono disciplinate da quanto previsto dal D.Lgs. n. 279/94 e dalla C.M. 3/4/1996 e dal D.P.R. n. 156/99 e successive modificazioni.

Dell'Assemblea va redatto apposito verbale il giorno stesso di svolgimento della seduta.

Art.72 - Consultazione degli studenti

Nel quadro del Piano triennale dell'Offerta Formativa, gli studenti possono proporre tramite i loro rappresentanti di istituto attività aggiuntive in sintonia con i loro interessi e possono esprimere pareri sulle attività proposte dall'Istituto.

Tali indicazioni vengono comunicate agli organi competenti e da essi prese in considerazione.

Art.73 – Partecipazione alle commissioni di lavoro

L'Istituto si impegna a garantire la partecipazione democratica attraverso una rappresentanza degli studenti nelle commissioni di lavoro presenti nella scuola, sugli argomenti che li riguardano.

Art.74 - Comitato studentesco

Il Comitato studentesco è formato dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe (*come previsto dall'art. 13 del T.U. D.Lgs. n. 297/1994*).

Il Comitato elegge un presidente e un segretario e ne stabilisce le funzioni.

Il Comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.

Il Comitato è convocato dal suo presidente e si riunisce fuori dall'orario delle lezioni in locali indicati dal Dirigente scolastico.

La convocazione del Comitato è comunicata al Dirigente scolastico almeno tre giorni prima della sua effettuazione.

Art. 75 - Affissioni

È possibile affiggere comunicazioni negli spazi dedicati alle singole componenti scolastiche indicando il nome del responsabile.

Le comunicazioni anonime verranno rimosse.

Al di fuori degli spazi appositamente assegnati e per comunicazioni relative ad attività con risvolto economico, le affissioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Dirigenza.

Non possono essere affisse comunicazioni riconducibili a propaganda elettorale (ad esclusione delle elezioni degli organi scolastici).

Art. 76 - Viaggi d'istruzione

La programmazione dei viaggi d'istruzione è disciplinata da apposito Regolamento.

TITOLO V

NORME DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art. 77 - Violazione delle norme comportamentali

Le violazioni delle norme contenute nel presente regolamento, nonché dei doveri elencati nell'art. 3 dello "*Statuto delle studentesse e degli studenti*" (D.P.R. n. 249/98, come modificato dal D.P.R. n. 235/07 ed integrato dal Dipartimento per l'Istruzione con Nota n. 3602/2008), comportano l'applicazione delle sanzioni riportate nelle Tabelle A-B-C-D del presente regolamento.

I provvedimenti hanno principalmente una finalità educativa, tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causata dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed infine ad ottenere la riparazione del danno, quando esistente.

La responsabilità disciplinare è personale, anche se derivasse da comportamenti collettivi.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dei diritti della personalità.

In caso di fatti gravi, acclarati e sanzionati, a carico dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Classe e/o di Istituto, come sanzione accessoria potrà essere disposta dall'organo competente la decadenza dal ruolo di rappresentante.

Lo studente oggetto di contestazione di addebito e soggetto a procedimento disciplinare non può far parte dell'organo che si esprime in merito: ove possibile, verrà sostituito dal membro supplente.

Relativamente alla prevenzione e al contrasto al bullismo e al cyberbullismo si rimanda alle disposizioni emanate dal DS con Prot. 11039/04-08 del 16/11/2018 e riportate nell'*Allegato 1*.

Art. 78 - Tipologie sanzioni disciplinari

Le sanzioni previste dal regolamento sono di tre tipi:

- A) AVVERTIMENTO SCRITTO:** consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente tramite annotazione sul registro di classe ed elettronico da parte del docente;
- B) AMMONIZIONE SCRITTA:** consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente tramite comunicazione formale allo studente e alla famiglia da parte del Dirigente scolastico;
- C) SOSPENSIONE DALLE LEZIONI:** allontanamento dalla comunità scolastica.

Le sanzioni sono attribuite tenendo conto della situazione personale dello studente e, in base al principio della gradualità della sanzione, della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente può essere offerta la possibilità, da parte dell'organo che commina le sanzioni, di convertirle in attività di natura sociale o culturale, in favore della comunità.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro della comunità scolastica.

Art. 79 - Avvertimento

Le mancanze previste nella **TABELLA A** sono sanzionate dal docente che le rileva con l'avvertimento scritto. Il provvedimento viene riportato sul Registro di classe ed elettronico e, a partire dalla seconda infrazione, vengono informate le famiglie tramite comunicazione ufficiale (protocollata) da controfirmare per presa visione.

Dopo il terzo avvertimento, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto può essere sanzionato con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.

Art. 80 - Ammonizione

Le mancanze previste nella **TABELLA B** vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte del Dirigente scolastico, che comunica alla famiglia le infrazioni riscontrate. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore.

Il provvedimento viene inserito nel fascicolo personale dello studente.

Art. 81 - Sospensione non superiore a quindici giorni

La sospensione per un periodo non superiore a quindici giorni si applica in caso di gravi oppure reiterate mancanze disciplinari di cui alla **TABELLA C**.

L'irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di Classe.

Ad inizio anno il Consiglio di Classe può delegare la Dirigenza all'attribuzione di provvedimenti di sospensione fino a tre giorni (*art. 84 – procedimento di sospensione abbreviato*).

Art. 82 - Procedimento di sospensione ordinario

Il procedimento di sospensione ha inizio con contestuale:

- ☞ emissione della cd. "**Contestazione di addebito allo studente**", predisposta dal Coordinatore di Classe, eventualmente coadiuvato dal docente che ha rilevato l'infrazione, e notificata allo studente maggiorenne o, se minorenni, alla famiglia, per l'audizione in propria difesa davanti al Consiglio di Classe allargato alla componente genitori e studenti;
- ☞ convocazione da parte del Coordinatore di Classe (delegato dal Dirigente scolastico) del Consiglio di classe, integrato dai rappresentanti dei genitori e dai delegati degli studenti, per l'audizione in difesa dello studente (se minorenni, accompagnato da almeno un genitore/tutore).

Salvo casi eccezionali che richiedano una certa tempestività, tra la contestazione di addebito deve essere notificata alla famiglia almeno cinque giorni prima della data prevista per l'audizione in difesa davanti al CdC.

Lo studente è tenuto a presentarsi per esporre le proprie ragioni, senza però poter assistere alla discussione relativa all'irrogazione della sanzione.

Salvo oggettivi impedimenti, comunque da documentare, anche in assenza dello studente, il Consiglio di Classe procede comunque all'emissione dell'eventuale provvedimento sanzionatorio.

Nell'ambito della discussione, il Consiglio di Classe deve valutare la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico.

In seguito all'esame della situazione il Consiglio di classe può deliberare di attribuire un'ammonizione, in luogo della sospensione.

Il procedimento si può concludere con l'**archiviazione** (nel caso in cui non vengano presi provvedimenti disciplinari) o con l'**irrogazione della relativa sanzione disciplinare**, da formalizzare mediante comunicazione scritta (apposito modulo) da far controfirmare agli interessati (alunno maggiorenne o famiglia se minorenni) e relativa trascrizione da parte della Segreteria Alunni sul Registro elettronico.

Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Art. 83 - Procedimento di sospensione abbreviato

È possibile adottare il procedimento di sospensione abbreviato, qualora il Consiglio di classe abbia preventivamente delegato la Dirigenza ad irrogare direttamente provvedimenti di sospensione fino a tre giorni.

In tal caso il Dirigente Scolastico, in accordo con il Coordinatore della Classe, convoca i soggetti che hanno rilevato il comportamento scorretto e lo studente interessato che si presenta ad esporre le proprie ragioni.

Verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evince la responsabilità dello studente il Dirigente, in accordo con il Coordinatore di Classe, irroga il provvedimento di sospensione o, in alternativa, attribuisce una ammonizione.

Qualora il Dirigente dovesse rilevare elementi che possono comportare una sospensione oltre i termini espressi nella delega del Consiglio di Classe (fino a 3 giorni), dovrà convocare il Consiglio di Classe ed il procedimento proseguirà secondo il rito ordinario di cui all'art. 83.

Art. 84 - Sospensione superiore a quindici giorni

La sospensione per un periodo superiore a quindici giorni (**TABELLA D**) è adottata dal Consiglio d'Istituto se ricorrono due condizioni entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "**reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana**" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni (*previsto dall'4, co. 7, dello Statuto degli studenti e delle studentesse*). In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 85 - Salvaguardia dell'orario minimo di frequenza

Con riferimento alle sanzioni di cui agli articoli 82 e 85, occorre evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Pertanto deve essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Art. 86 - Procedimento per la sospensione superiore a quindici giorni

Il procedimento di sospensione ha inizio con la convocazione, da parte del Dirigente scolastico, del Consiglio d'Istituto, secondo le procedure di cui all'art. 82.

Tale convocazione va notificata allo studente interessato (e ai genitori), che si presenta ad esporre le proprie ragioni, senza poter assistere alla discussione relativa all'irrogazione della sanzione.

Per una completa e serena analisi della situazione, il Dirigente Scolastico sente preventivamente il Consiglio di Classe interessato, riportando il relativo parere al Consiglio di Istituto competente per l'eventuale irrogazione della sanzione.

Qualora il Consiglio di Istituto ritenga che la sanzione applicabile sia pari o inferiore a 15 giorni, rimanda l'emissione del relativo provvedimento al relativo Consiglio di Classe.

Nell'ambito della discussione il Consiglio d'Istituto deve valutare la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico.

Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Art. 87 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola (*art. 90 - D.P.R. n. 235/07 - Nota MIUR del 31 luglio 2008*).

Il ricorso, opportunamente motivato, deve essere presentato per iscritto al Dirigente scolastico.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

In mancanza di impugnazione o di non decisione da parte dell'Organo di garanzia, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 88 - Ricorso all'organo di garanzia

Il procedimento innanzi all'organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione da parte dello studente, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello.

L'organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Nel caso in cui lo studente ricorrente faccia parte dell'organo di garanzia, nel procedimento che lo interessa verrà sostituito dal membro supplente.

Art. 89 - Casistica provvedimenti disciplinari

Nelle tabelle A, B, C, D, che costituiscono parte integrante del presente regolamento, vengono riportate possibili ipotesi di infrazioni disciplinari non gravi e gravi. L'elenco riportato nelle tabelle è di carattere esemplificativo e non esaustivo.

TABELLA A		INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI	Sanzione: AVVERTIMENTO	
AMBITI	COMPORTEMENTI	CHI ACCERTA E STABILISCE LA SANZIONE	APPELLO	
FREQUENZA E IMPEGNO	<ol style="list-style-type: none"> Ritardi alle lezioni Ritardi al rientro in classe dopo gli intervalli e al cambio d'ora Mancata esecuzione delle specifiche attività assegnate Mancanza del materiale richiesto per lo svolgimento delle attività scolastiche 	<p>Il Docente che rileva il comportamento scorretto.</p> <p>Il provvedimento viene riportato sul Registro di classe ed elettronico e, a partire dalla seconda infrazione, vengono informate le famiglie tramite comunicazione ufficiale (protocollata) da controfirmare per presa visione.</p> <p>Dopo il terzo avvertimento, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto può essere sanzionato con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.</p>	Organo di garanzia	
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> Disturbo delle lezioni Schiamazzi nello spostamento all'interno dell'edificio Termini volgari e/o offensivi Mancanza di rispetto del materiale altrui Utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi durante le lezioni Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico 			
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati 			
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente Scritte sui banchi 			

TABELLA B		INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI	Sanzione: AMMONIZIONE	
AMBITI	COMPORTEMENTI	CHI ACCERTA E STABILISCE LA SANZIONE	APPELLO	
FREQUENZA E IMPEGNO	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di avvertimento 	<p>Il Dirigente Scolastico</p> <p><i>in accordo con il</i></p>	Organo di garanzia	

	<ol style="list-style-type: none"> Elevato numero di assenze Assenze, ritardi e uscite anticipate ingiustificati Assenze “strategiche” Falsificazione di firme Astensione arbitraria collettiva dalle lezioni 	<p>Coordinatore della Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni applica la sanzione dell’ammonizione può offrire la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa <p>Il provvedimento viene inserito nel fascicolo personale dello studente</p> <p>L’infrazione del divieto di fumo comporta anche l’applicazione della sanzione pecuniaria prevista dalla vigente normativa</p>	
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di avvertimento Azioni continue di disturbo tali da rendere difficile lo svolgimento dell’attività didattica. Atteggiamenti di aggressività nei confronti di compagni Comportamenti irrispettosi nei confronti del personale della scuola Danneggiamento materiali dei compagni 		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> Violazioni dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati Violazione del divieto di fumo anche negli spazi esterni pertinenti all’edificio scolastico Violazione del divieto di fumo negli spazi ESTERNI pertinenti all’edificio scolastico 		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (di modesta entità) 		

TABELLA C INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI Sanzione: SOSPENSIONE FINO A 15 GG.			
AMBITI	COMPORAMENTI	CHI ACCERTA E STABILISCE LA SANZIONE	APPELLO
FREQUENZA E IMPEGNO	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di ammonizione Allontanamento dalla scuola senza autorizzazione 	<p>Il Dirigente Scolastico <i>in accordo con il</i> Coordinatore della Classe <i>(per massimo 3 giorni e se delegato dal Consiglio di Classe)</i></p> <p><i>oppure</i></p> <p>Il Consiglio di Classe <i>(fino a 15 giorni)</i></p> <p>L’infrazione del divieto di fumo comporta anche l’applicazione della sanzione pecuniaria prevista dalla vigente normativa</p>	Organo di garanzia
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di ammonizione Atti offensivi e lesivi della dignità altrui Ricorso alla violenza Propaganda e teorizzazione della discriminazione dei confronti di altre persone Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe Furti Violazione delle norme della privacy Danno di immagine della scuola 		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati Violazione del divieto di fumo negli spazi INTERNI Recidiva per violazione del divieto di fumo negli spazi esterni pertinenti all’edificio scolastico 		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di ammonizione Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (di rilevante entità) 		

In caso di recidiva per violazione del divieto di fumo negli spazi interni, ovvero del ripetersi per la terza volta della violazione in spazi esterni, le sanzioni previste sono quelle della **Tabella D - INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI - Sanzione: SOSPENSIONE SUPERIORE A 15 GG.**

TABELLA D INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI Sanzione: SOSPENSIONE SUPERIORE A 15 GG.			
AMBITI	COMPORAMENTI	CHI ACCERTA E STABILISCE LA SANZIONE	APPELLO
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Casi di recidiva di comportamenti oggetto di sospensione fino a gg. 15 2. Atti di grave violenza verbale, psicologica e fisica verso gli altri 3. Gravi e reiterate minacce 4. Molestie sessuali 5. Atti di bullismo e/o cyberbullismo 6. Comportamenti che presentino estremi di reato (violenza privata, percosse, ecc.) 7. Atti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 8. Spaccio di droghe 	<p>Il Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni • applica la sanzione della sospensione • può offrire la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa 	Organo di garanzia
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Casi di recidiva di comportamenti oggetto di sospensione fino a gg. 15 2. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati, tale da comportare serio pericolo anche per gli altri 		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Casi di recidiva di comportamenti oggetto di sospensione fino a gg. 15 2. Danneggiamenti volontari di ingente valore di strutture e/o attrezzature 		

TITOLO VI

ORGANO DI GARANZIA

Art. 90 - Composizione

L'organo di garanzia, come disciplinato dal D.P.R. n. 235/07 e dalla nota MIUR del 31 luglio 2008, è formato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da tre docenti eletti dal Collegio Docenti, da due studenti designati dall'Assemblea degli studenti, dal Presidente del Consiglio d'Istituto o da un genitore da questi delegato.

Per la componente studenti, possono far parte dell'organo di garanzia esclusivamente gli studenti iscritti alle classi di triennio.

Per ciascuna delle componenti viene nominato un membro supplente.

Nel caso in cui la sanzione “appellata” sia stata irrogata da un docente facente parte dell'OdG, se ne prevede la sostituzione col membro supplente.

Lo scopo primario dell'OdG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa. Nel caso ciò non sia possibile, l'OdG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Luigi Vittipaldi)

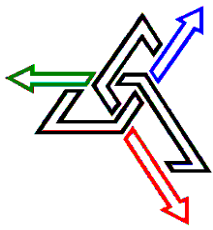
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

INDICE

PREMESSA.....	1
TITOLO I - PRINCIPI GENERALI.....	2
TITOLO II - DIRITTI E RESPONSABILITÀ.....	4
Capo I - STUDENTI.....	4
Capo II - DOCENTI.....	7
Capo III - FAMIGLIE.....	9
Capo IV - PERSONALE ATA	10
TITOLO III - ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ SCOLASTICA.....	11
TITOLO IV - PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELLA SCUOLA.....	20
TITOLO V - NORME DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI.....	22
TITOLO VI - ORGANO DI GARANZIA	29

ALLEGATI

- 1. Disposizioni in merito alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo**
- 2. Modello PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**
- 3. Modello ATTO DI CONTESTAZIONE DI ADDEBITO**
- 4. Modello IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE**



Istituto Statale
Tecnico Commerciale e per Geometri
"Enrico Fermi"
Via Firenze, 51 – 56025 – Pontedera (PI)
Tel. 0587 213400 – Fax. 0587 52742
www.itcgfermi.it – pitd03000r@istruzione.it



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Scuola Polo per la Formazione della Rete di Ambito "Tre Valli" - Scuola Capofila della Rete di Scopo "Costellazioni"

Allegato 1

DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

(Disposizioni del DS Prot. 11039/04-08 del 16/11/2018)

Con riferimento a quanto prescritto in merito alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo, sia a livello legislativo (*Legge n. 71/2017*)¹ che regolamentare, il sottoscritto Prof. Luigi Vittipaldi, in qualità di Dirigente Scolastico e Legale Rappresentante dell'Istituto, impartisce le seguenti disposizioni permanenti :

1. è nominato quale Referente per il Bullismo il **Prof. Stefano Fontana**, individuato dal Dipartimento di Diritto ed Economia;
2. sono organizzate, a cura del Referente per il Bullismo, idonee ed adeguate azioni di prevenzione, sensibilizzazione, informazione e formazione, del personale scolastico, degli studenti e degli esercenti la potestà genitoriale, in tema di benessere e lotta/contrasto al Bullismo&Cyberbullismo, anche in collaborazione con la Polizia (*Vicequestore Dr. Luigi Fezza*) e le altre FdO, nonché con altri soggetti, enti ed associazioni attive sull'argomento;
3. ciascun soggetto in indirizzo è tenuto a segnalare ogni abuso o presunto tale al soggetto responsabile della sorveglianza sugli studenti, anche maggiorenni, secondo la seguente "catena di responsabilità":
 - i) Docente di Classe / Collaboratore Scolastico in servizio al Piano o di Edificio;
 - ii) Coordinatore di Classe / Collaboratore del DS;
 - iii) Dirigente Scolastico / Referente per il Bullismo.
4. in caso di sospetta e/o acclarata messa in atto di fenomeni di bullismo/cyberbullismo, i Docenti e i Collaboratori Scolastici intensificheranno le azioni di controllo/sorveglianza della Classe interessata, ove necessario, anche in raccordo col DS e i suoi Collaboratori. Parallelamente, tramite il Coordinatore di Classe, informeranno tempestivamente i genitori degli studenti coinvolti, vittime e presunti (o acclarati) esecutori-bulli. Nel caso si tratti di cyberbullismo, si raccomanda di monitorare l'utilizzo dei dispositivi mobili quali tablet, telefoni cellulari, ecc. In tal caso, si ricorda che i genitori sono direttamente e personalmente responsabili del controllo e della detenzione dei contenuti degli apparecchi in possesso dei loro figli, mentre i docenti lo sono di quelli scolastici in uso a scopi didattici agli studenti presso l'istituto (Tablet, PC, laboratori mobili, ecc.);
5. i docenti, anche tramite i Dipartimenti, il Team Digitale, la FS Inclusione e il Referente per il Bullismo, inseriranno all'interno della programmazione di Classe e/o di Disciplina appositi moduli sulle tematiche in oggetto, sia perché attività cogente in virtù della legislazione vigente e sopra richiamata, ma anche in

¹ <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/3/17G00085/sg>

quanto obbligo etico-morale dell’azione educativo-didattica: merita ricordare che l’uso consapevole degli strumenti digitali e il rispetto della persona sono competenze di cittadinanza, oggetto di valutazione, previste dagli ordinamenti scolastici in vigore², nonché delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22/05/2018³;

6. in caso di episodi configurabili quali reati, in qualità di pubblici ufficiali, i docenti sono tenuti a procedere a denuncia presso le Autorità competenti per il tramite del D.S. – Legale Rappresentante dell’Istituto.

Per la messa in atto di atti di bullismo e/o cyber bullismo, nel Regolamento di Istituto sono previste specifiche sanzioni a carico dei responsabili.

Nel caso di reiterazione saranno intraprese azioni via via più severe, sino all’allontanamento dalla Comunità Scolastica a termini di Regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato e sia perseguito per legge.

MATERIALI ON-LINE

Linee guida MIUR:	https://goo.gl/6XfQho
Generazioni Connesse:	https://www.generazioniconnesse.it/site/it/cyberbullismo-scuole/
Vademecum G.C.:	https://goo.gl/ERHROQ
RAI #Mai più bullismo:	https://www.raisplay.it/programmi/maipiubullismo/
Safe Web – Polizia di Stato:	https://goo.gl/EHMzkF
Raccolta normativa e altro:	https://goo.gl/mBYauP

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Luigi Vittipaldi)

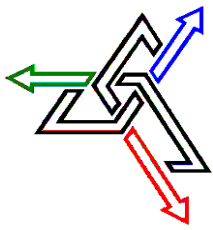
Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

² Estratto dalla guida alla compilazione del RAV 2017

2.3 Competenze chiave europee

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste l’attenzione è posta sull’acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali, quali le **competenze sociali e civiche** (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell’etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole), le **competenze digitali** (uso delle tecnologie della società dell’informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet), lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.). E’ inoltre importante considerare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

³ [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)



Istituto Statale
Tecnico Commerciale e per Geometri
"Enrico Fermi"

Via Firenze, 51 – 56025 – Pontedera (PI)
Tel. 0587 213400 – Fax. 0587 52742
www.itcgfermi.it – pitd03000r@istruzione.it



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Scuola Polo per la Formazione della Rete di Ambito "Tre Valli" - Scuola Capofila della Rete di Scopo "Costellazioni"

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(in base all'Art. 3 del D.P.R.n. 235/2007)

1. La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno... art.1 DPR 249/98

Perché ciò si realizzi occorre che tutte le componenti della comunità scolastica partecipino in modo responsabile, assumendosi ciascuna i propri compiti specifici.

La scuola si impegna a:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita della persona, aperto al dialogo e al confronto di idee, improntato alla collaborazione e al rispetto dell'identità di ciascuno.
- Offrire un ambiente favorevole all'apprendimento, attento ai ritmi e ai tempi di acquisizione di ogni studente, teso ad incoraggiare e a valorizzare l'impegno e la volontà di riuscita.
- Offrire iniziative e strumenti per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, per consentire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.
- Cogliere le esigenze formative e culturali degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- Offrire opportunità di ampliamento dell'offerta formativa per andare incontro a bisogni e attitudini e per incentivare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili.
- Promuovere iniziative di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri.
- Favorire il costante rapporto e la comunicazione con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati.
- Garantire la massima trasparenza sia nell'offerta formativa della scuola e nei criteri di valutazione sia nell'andamento didattico e disciplinare di ogni studente.

I docenti si impegnano a:

- Favorire un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto tra tutte le componenti della scuola.
- Rispettare nel processo di insegnamento/apprendimento disciplinare stili cognitivi, ritmi e tempi di ciascuno studente.
- Instaurare con la famiglia e lo studente un rapporto costantemente improntato al dialogo e alla collaborazione.
- Rendere espliciti a famiglie e alunni gli obiettivi della propria disciplina, i tempi e le modalità di attuazione.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati di ogni verifica.
- Informare costantemente studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dal Collegio e dai Dipartimenti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti.
- Incoraggiare gli studenti nel loro percorso di apprendimento, offrendo indicazioni costruttive per superare eventuali difficoltà, anche attraverso attività di recupero e di sostegno il più possibile personalizzate.
- Contribuire al rispetto delle regole scolastiche e del patto di corresponsabilità, con un'azione di controllo e di incoraggiamento dei comportamenti corretti.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti; conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola.
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Partecipare attivamente al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Tenere spento il cellulare in classe.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
- Portare in classe strumenti e sussidi richiesti dai docenti.
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente e, al cambio dell'ora, rimanere in classe e non uscire nel corridoio.
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità, uno per volta e per il tempo strettamente indispensabile.
- Tenere un contegno rispettoso e disciplinato all'interno della scuola sia durante la lezione che nei momenti di ricreazione, sia con i docenti di classe che con gli altri docenti.
- Usare un linguaggio corretto ed educato.
- Durante le iniziative culturali della scuola, prestare attenzione agli interventi dei relatori, stando in silenzio e intervenendo nei momenti opportuni.
- Durante le gite, le visite guidate, le attività esterne alla scuola, attenersi alle indicazioni degli insegnanti, non prendere iniziative personali non concordate, ma seguire le stesse regole di comportamento che vigono a scuola e presenti nel Patto.
- Rispettare i beni altrui.
- Rispettare gli spazi, interni ed esterni, e gli arredi, evitando di danneggiarli o di sporcarli, pena l'indennizzo individuale (o collettivo, qualora non si individui il responsabile) del danno prodotto.
- Alla fine della mattina lasciare la classe pulita e in ordine.
- Non gettare per terra nessun tipo di rifiuti, neppure nel cortile della scuola, ma usare gli appositi contenitori.
- Contribuire alla raccolta differenziata dei rifiuti, usando adeguatamente i differenti contenitori.
- Rispettare le regole per l'uso dei laboratori della scuola e della palestra.
- Rispettare le disposizioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia, informando la famiglia in particolare su: eventuali cambiamenti d'orario delle lezioni, iniziative in orario scolastico e/o extrascolastico, orari dei colloqui e delle riunioni, convocazioni, comunicazioni, voti delle verifiche orali e scritte/pratiche e valutazioni periodali e interperiodali.

I genitori si impegnano a:

- Valorizzare l'Istituzione scolastica, instaurando un clima di dialogo e di collaborazione con tutte le componenti della scuola.
- Conoscere l'Offerta formativa della scuola.
- Presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
- Favorire il rispetto di docenti, studenti e personale della scuola.
- Favorire il rispetto delle regole della scuola.
- Favorire la frequenza costante dei figli, la puntualità di ingresso a scuola, la richiesta di uscite anticipate solo in casi di stretta necessità e provvedere alla giustificazione tempestiva delle assenze.
- Controllare sul libretto delle giustificazioni le assenze e i ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti.
- Prendere visione delle comunicazioni provenienti dalla scuola, controllando periodicamente diario o libretto dello studente.
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti.
- Intervenire tempestivamente ad ogni richiesta dei docenti o del Dirigente scolastico.
- Risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati agli arredi o alle attrezzature della scuola dai figli o dalla classe (qualora non si individuino i diretti responsabili).
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali.
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Integrato e/o modificato in base agli interventi successivi del CdI e al necessario adattamento all'uso del R.E.

Art. 89 - Casistica provvedimenti disciplinari

Nelle tabelle A, B, C, D, che costituiscono parte integrante del presente regolamento, vengono riportate possibili ipotesi di infrazioni disciplinari non gravi e gravi. L'elenco riportato nelle tabelle è di carattere esemplificativo e non esaustivo.

TABELLA A		INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI	Sanzione: AVVERTIMENTO	
AMBITI	COMPORAMENTI		CHI ACCERTA E STABILISCE LA SANZIONE	APPELLO
FREQUENZA E IMPEGNO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ritardi alle lezioni 2. Ritardi al rientro in classe dopo gli intervalli e al cambio d'ora 3. Mancata esecuzione delle specifiche attività assegnate 4. Mancanza del materiale richiesto per lo svolgimento delle attività scolastiche 		<p>Il Docente che rileva il comportamento scorretto.</p> <p>Il provvedimento viene riportato sul Registro di classe ed elettronico e, a partire dalla seconda infrazione, vengono informate le famiglie tramite comunicazione ufficiale (protocollata) da controfirmare per presa visione.</p> <p>Dopo il terzo avvertimento, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto può essere sanzionato con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.</p>	Organo di garanzia
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disturbo delle lezioni 2. Schiamazzi nello spostamento all'interno dell'edificio 3. Termini volgari e/o offensivi 4. Mancanza di rispetto del materiale altrui 5. Utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi durante le lezioni 6. Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico 			
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati 			
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente 2. Scritte sui banchi 			

TABELLA B		INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI	Sanzione: AMMONIZIONE	
AMBITI	COMPORAMENTI		CHI ACCERTA E STABILISCE LA SANZIONE	APPELLO
FREQUENZA E IMPEGNO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Casi di recidiva di comportamenti oggetto di avvertimento 2. Elevato numero di assenze 3. Assenze, ritardi e uscite anticipate ingiustificati 4. Assenze "strategiche" 5. Falsificazione di firme 6. Astensione arbitraria collettiva dalle lezioni 		<p>Il Dirigente Scolastico <i>in accordo con il</i> Coordinatore della Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni • applica la sanzione dell'ammonizione • può offrire la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa <p>Il provvedimento viene inserito nel fascicolo personale dello studente</p> <p>L'infrazione del divieto di fumo comporta anche l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dalla vigente normativa</p>	Organo di garanzia
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Casi di recidiva di comportamenti oggetto di avvertimento 2. Azioni continue di disturbo tali da rendere difficile lo svolgimento dell'attività didattica. 3. Atteggiamenti di aggressività nei confronti di compagni 4. Comportamenti irrispettosi nei confronti del personale della scuola 5. Danneggiamento materiali dei compagni 			
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Violazioni dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati 2. Violazione del divieto di fumo anche negli spazi esterni pertinenti all'edificio scolastico 3. Violazione del divieto di fumo negli spazi ESTERNI pertinenti all'edificio scolastico 			
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (<i>di modesta entità</i>) 			

TABELLA C INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI Sanzione: SOSPENSIONE FINO A 15 GG.			
AMBITI	COMPORAMENTI	CHI ACCERTA E STABILISCE LA SANZIONE	APPELLO
FREQUENZA E IMPEGNO	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di ammonizione Allontanamento dalla scuola senza autorizzazione 	<p>Il Dirigente Scolastico <i>in accordo con il</i> Coordinatore della Classe <i>(per massimo 3 giorni e se delegato dal Consiglio di Classe)</i></p> <p><i>oppure</i></p> <p>Il Consiglio di Classe <i>(fino a 15 giorni)</i></p> <p>L'infrazione del divieto di fumo comporta anche l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dalla vigente normativa</p>	Organo di garanzia
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di ammonizione Atti offensivi e lesivi della dignità altrui Ricorso alla violenza Propaganda e teorizzazione della discriminazione dei confronti di altre persone Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe Furti Violazione delle norme della privacy Danno di immagine della scuola 		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati Violazione del divieto di fumo negli spazi INTERNI Recidiva per violazione del divieto di fumo negli spazi esterni pertinenti all'edificio scolastico 		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di ammonizione Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (di rilevante entità) 		

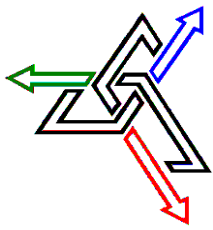
In caso di recidiva per violazione del divieto di fumo negli spazi interni, ovvero del ripetersi per la terza volta della violazione in spazi esterni, le sanzioni previste sono quelle della **Tabella D - INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI - Sanzione: SOSPENSIONE SUPERIORE A 15 GG.**

TABELLA D INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI Sanzione: SOSPENSIONE SUPERIORE A 15 GG.			
AMBITI	COMPORAMENTI	CHI ACCERTA E STABILISCE LA SANZIONE	APPELLO
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di sospensione fino a gg. 15 Atti di grave violenza verbale, psicologica e fisica verso gli altri Gravi e reiterate minacce Molestie sessuali Atti di bullismo e/o cyberbullismo Comportamenti che presentino estremi di reato (violenza privata, percosse, ecc.) Atti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui Spaccio di droghe 	<p>Il Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni applica la sanzione della sospensione può offrire la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa 	Organo di garanzia
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di sospensione fino a gg. 15 Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati, tale da comportare serio pericolo anche per gli altri 		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> Casi di recidiva di comportamenti oggetto di sospensione fino a gg. 15 Danneggiamenti volontari di ingente valore di strutture e/o attrezzature 		

Firme per accettazione, ciascuno per quanto riguarda il proprio ruolo:

Pontedera, ___/___/201___

SOTTOSCRITTORE	NOMINATIVO FIRMATARIO	FIRMA
Per la SCUOLA	Dirigente Scolastico - Prof. Luigi Ing. Vittipaldi	
Per i DOCENTI	Ins. di Classe - Prof.	
Per la FAMIGLIA		
Lo/La STUDENTE/SSA		



**Istituto Statale
Tecnico Commerciale e per Geometri
"Enrico Fermi"**

Via Firenze, 51 – 56025 – Pontedera (PI)
Tel. 0587 213400 – Fax. 0587 52742
www.itcgfermi.it – pitd03000r@istruzione.it



pon
2014-2020
**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**



Scuola Polo per la Formazione della Rete di Ambito "Tre Valli" - Scuola Capofila della Rete di Scopo "Costellazioni"

Allo/a Studente/ssa _____

Alla famiglia/tutori _____

Classe _____

Consegna allo studente e inserimento su RE

ATTO DI CONTESTAZIONE DI ADDEBITO

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241
 Visto il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249
 Visto l'art. 14, comma 7 bis del DPR 275/99
 Visto il D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235
 Visto il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122
 Visto il Regolamento d'Istituto
 Visto il Patto di Corresponsabilità
 Viste le note disciplinari del _____
 _____ relative agli atti contestati

SI COMUNICA

che lo/la studente/ssa _____ ha tenuto il seguente comportamento, contrario a quanto previsto dal regolamento d'Istituto e registrato sul Registro Elettronico:

Pertanto, le SS.LL. sono convocate presso i locali dell'Istituto in data ___/___/___ ore ___:___ per l'audizione in difesa, davanti al Consiglio di Classe, integrato con i Rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Qualora siate impossibilitati a presenziare al Consiglio di Classe, potete inviare una memoria scritta all'indirizzo pitd03000r@istruzione.it, indicando nell'oggetto "**Memoria difensiva – Nominativo Studente**", indirizzata all'attenzione del D.S., con almeno un giorno di anticipo rispetto alla data della convocazione.

Si precisa che, in caso di assenza non giustificata da oggettivi impedimenti, l'organo procederà comunque alla valutazione del comportamento di Vs. figlia/a e all'emissione del relativo provvedimento.

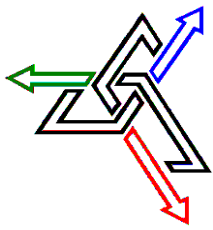
Pontedera, ___/___/20___

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta Sig. _____

Prof. Luigi Vittipaldi o suo delegato

Firma leggibile



**Istituto Statale
Tecnico Commerciale e per Geometri
"Enrico Fermi"**

Via Firenze, 51 – 56025 – Pontedera (PI)
Tel. 0587 213400 – Fax. 0587 52742
www.itcgfermi.it – pitd03000r@istruzione.it



pon
2014-2020
**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**



Scuola Polo per la Formazione della Rete di Ambito "Tre Valli" - Scuola Capofila della Rete di Scopo "Costellazioni"

Allo/a Studente/ssa _____

Alla famiglia/tutori _____

Classe _____

Consegna allo studente e inserimento su RE

IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE

Vista la contestazione di addebito allegata
Sentiti in contraddittorio lo studente e la famiglia
Verificata la delibera del Consiglio di Classe /Consiglio di Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DISPONE

Lo/la studente/ssa _____

è: **AMMONITO** **SOSPESO/A DALLE LEZIONI** per giorni n. _____ (_____),
precisamente, dal ___/___/20___ al ___/___/20___, dal ___/___/20___ al ___/___/20___, dal ___/___/20___
al ___/___/20___, **con / senza** obbligo di frequenza, con le seguenti precisazioni: _____

Al fine di garantire una più efficace azione educativo-didattica e un agevole rientro in classe, alla presente è allegato un elenco dettagliato, comprensivo di crono-programma, dei compiti da svolgere a casa durante il periodo dell'allontanamento. A tale scopo, la famiglia e lo studente si impegnano a tenersi costantemente aggiornati sulle lezioni svolte in classe e sulle altre attività educativo-didattiche programmate dal CdC. L'alunno sarà riammesso a frequentare le lezioni a partire dal ___/___/20___, e dovrà essere accompagnato da un genitore, al rientro a scuola, per il necessario colloquio col Docente Coordinatore o suo delegato. Il presente provvedimento è inserito nel fascicolo personale dello studente e trascritto sul Registro Elettronico.

Allegati:

- 1) Copia della Contestazione di addebito;
- 2) Elenco dei compiti da svolgere a casa durante il periodo dell'allontanamento, comprensivo di crono-programma;
- 3) _____.

Pontedera, ___/___/20___

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta Sig. _____

Prof. Luigi Vittipaldi o suo delegato

Firma leggibile

Dichiaro di non avvalersi dell'Organo di Garanzia Interno dell'Istituto _____
Firma leggibile